

# PROSPETTIVA

Fisac  
Gruppo BNL



Periodico a cura della FISAC/CGIL del Gruppo BNL – BNP Paribas N.4 febbraio 2016

## Il rischio di un oblio

Le date sono importanti, sono simboliche, servono a sintetizzare risposte alle domande del tipo: "Cosa si ricorda oggi?", "Cosa si festeggia?" «Cosa si piange?", servono a prendersi la responsabilità di una risposta, servono affinché si possano fare dei bilanci, su sé stessi e soprattutto sul mondo che ci circonda.

Nel giorno dell'anniversario dell'inizio delle manifestazioni che hanno portato alla deposizione del presidente Mubarak, lo scorso **25 Gennaio**, Giulio Regeni, è scomparso nel nulla per essere ritrovato solo giorni dopo morto e abbandonato in strada con evidenti segni di torture.

Ormai tutti conoscono Giulio, i suoi interessi, le sue passioni e i suoi studi, anche se com'era facile aspettarsi, non sono mancati illusioni sulla sua vita personale, che nulla hanno a che vedere con il suo assassinio ma confermano a tutti quanti riescono ad avere la lucidità di capirlo, che la ricerca fa paura, la cultura fa paura, e l'unico strumento che esiste per fermarla è la violenza, verbale e fisica.

Il motivo della presenza di Giulio al Cairo era la sua ricerca sull'economia egiziana in seguito alla cacciata di Mubarak, su come questo si era tradotto nella vita in Egitto e ancor di più, nella vita di tanti coetanei di Giulio che come lui lottano per mantenere solidi rapporti tra i paesi, basandoli unicamente sulla

## LA CARTA DEI DIRITTI

La Fisac e l'intera CGIL è impegnata in questi giorni nella presentazione tra tutti gli iscritti di una proposta di legge di iniziativa popolare denominata "Carta dei Diritti Universali del Lavoro. Una consultazione dei lavoratori e delle lavoratrici per proporre un nuovo Statuto dei Lavoratori.

E' questa un'occasione per discutere e votare i temi fondamentali dei diritti e della contrattazione. La proposta ha un intendimento semplice e al tempo stesso ambizioso, combattere le crescenti divisioni nel mondo del lavoro e per cancellare le disuguaglianze di trattamento tra persone che fanno gli stessi mestieri. Disuguaglianze dovute anche al moltiplicarsi delle varie tipologie contrattuali.

Reintrodurre in Italia il Diritto del Lavoro. Insomma "un diritto al lavoro (e del lavoro) dell'essere e non dell'avere", in intima connessione con i principi di dignità e solidarietà espressi dall'articolo 2 della Costituzione.

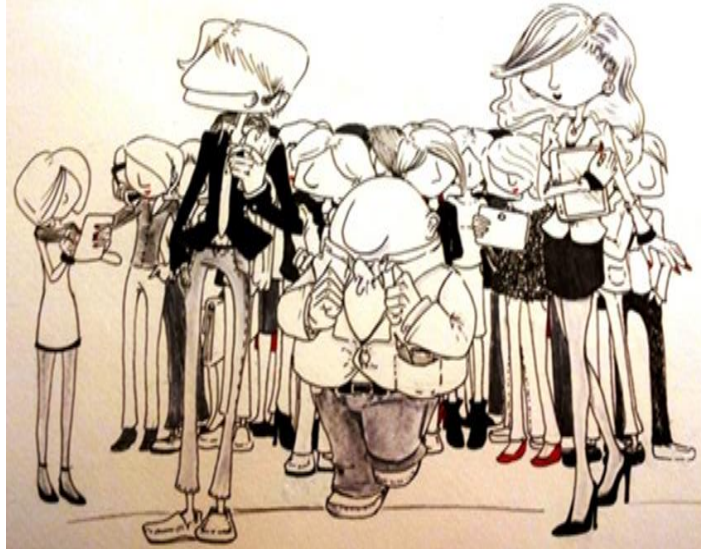
La Nuova Carta si compone di 97 articoli, raggruppati in tre Titoli principali:

il primo titolo "Diritti fondamentali, tutele e garanzie di tutte le lavoratrici e di tutti i lavoratori, in 26 articoli esprime con forza quelli che sono i diritti dell'uomo, e quindi del lavoratore, traendo ispirazione dalla Carta dei diritti fondamentali dell'Unione Europea, dalla Costituzione Italiana, dalle Convenzioni ONU;

il secondo titolo tratta in una prima parte, la registrazione, la rappresentanza e la contrattazione collettiva ad efficacia generale, indicandone i principi le regole e gli organi preposti al controllo, in attuazione dell'articolo 39 della Costituzione, nella seconda parte tratta la partecipazione dei lavoratori alle decisioni e ai risultati delle imprese in attuazione dell'articolo 46 della Costituzione;

il terzo e ultimo titolo "Riforma dei contratti e dei rapporti di lavoro" disciplina le forme di lavoro esistenti in Italia, riconosce e tutela i diritti anche per i lavoratori autonomi e infine disciplina alcuni istituti del rapporto di lavoro reintroducendo e ampliando le tutele sull'orario di lavoro, sui licenziamenti illegittimi, sui licenziamenti collettivi e sui trasferimenti d'azienda.

costruzione di una rete di crescita fondata sulla pace e sul libero scambio di cultura e informazioni L'Italia è un paese del Mediterraneo, e così l'Egitto, uno scambio che vorrebbe essere naturale, e non solo di merci e di armi ma di cultura e di esperienze. Ma i motivi economici e politici prevalgono, gli si dà enfasi mediatica, dominano su tutto e se oggi di qua dal mare non abbiamo idea di cosa succede nelle università e tra i giovani "dall'altra parte" è perché siamo disabituati ad indagare, pigramente paghi di quanto i media ci forniscono. Ma le rivoluzioni e le primavere non si spengono nel nulla, comportano evoluzioni sociali ed economiche che meritano di essere indagate e conosciute. Giulio un ragazzo che cercava di capire il mondo, anche nei suoi aspetti più indegni, indagava, accolto al Cairo in un ambiente che gli era familiare, quello accademico "vivo", e che oggi come ieri subisce attacchi ai suoi componenti, in Egitto come in tutto il mondo. Giulio è stato ucciso perché convinto di avere libertà di parola e di espressione cercava di garantire libertà di movimento all'informazione. Giulio è stato assassinato ed oggi cresce la paura che non sarà fatto quanto necessario per far luce sulle circostanze, motivazioni e mandanti di quest'ultimo attacco alla libertà. la difficoltà di indignarsi e pretendere di conoscere la verità sulla morte di un ricercatore italiano assassinato in un paese, mentre si fanno affari con quel paese è sicuramente difficile. E' difficile aprire uno spaccato di verità sulla repressione e l'attacco quotidiano alla libertà in certi paesi mentre si va a cena con i mandanti di queste nefandezze, è innaturale più che difficile eppure accade. Il rischio che anche questa triste data, 25 gennaio 2016 finisca nell'oblio e spenti i riflettori, accontentandoci delle risposte diplomatiche che pur verranno, si riprendano i normali "cordiali" rapporti tra «mercanti», più che una probabilità è una triste certezza.



### **Banche e pressioni commerciali, lavoratori e cittadini: a pagare sempre i soliti?**

La Fisac Cgil di Roma e del Lazio ha organizzato un convegno sulle pressioni commerciali che, partendo dai fatti relativi alle 4 banche (Banca Etruria, Banca Marche, Carichieti, Cariferrara) - che per la loro drammaticità hanno assunto un ruolo simbolico ed un significativo termine di paragone per l'opinione pubblica nell'attuale situazione più complessiva del credito in forte trasformazione - facesse accendere un faro all'esterno della nostra categoria sindacale su un aspetto importante, che solo marginalmente è comparso nei commenti giornalistici e politici di questi giorni, nonostante esso determini forti ricadute anche all'esterno delle aziende bancarie e quindi rientri nell'interesse generale: cioè il peso e la responsabilità che nel rapporto banche-clienti hanno le asfissianti pressioni commerciali esercitate sui lavoratori: pressioni mirate sui singoli con cadenze ravvicinate anche quotidiane e ad ore successive nello stesso giorno, solleciti estemporanei sotto forma di tabelle da autocompilare, classifiche fra i risultati individuali raggiunti. Tutto un armamentario che lo smantellamento delle tutele realizzato dal jobs act rende oggi particolarmente aggressivo ed efficace attraverso la sottintesa libera facoltà concessa al datore di lavoro di demansionare, trasferire, licenziare.

Una realtà che accompagnata da politiche salariali incentivanti e dal riconoscimento di quote retributive discrezionali percentualmente rilevanti rispetto al trattamento complessivo, nei fatti configura la progressiva trasformazione del rapporto tra lavoratore e azienda. Si è creato un clima lavorativo che produce sugli operatori pesanti stress correlati, in alcuni casi invalidanti, problemi di autostima e di dignità personale e che conseguentemente distorce il rapporto con la clientela, divenuto nel tempo incalzante pratica commerciale, ben lontana da qualsiasi etica di responsabilità sociale, che pure la nostra Costituzione impone al Credito.





## Cos'è lo stress da lavoro correlato?

Tutti noi utilizziamo o sentiamo utilizzare il termine *stress* nella vita quotidiana. Ma cosa è esattamente lo stress?

Nel linguaggio comune lo stress rappresenta il senso di tensione, ansia, preoccupazione e senso di malessere diffuso. Uno stimolo nocivo e negativo per il soggetto che lo avverte.

Lo stress lavorativo identifica in grado di corrispondere fattori propri del contesto gestione ed acquista rilevanza nel tempo.



una condizione in cui l'individuo non si sente alle richieste lavorative ed è causato da e del contenuto del lavoro, come l'inadeguata dell'organizzazione e dell'ambiente di lavoro, notevole qualora tale situazione sia prolungata

Tra le motivazioni che inducono un'azienda a occuparsi di stress lavoro-correlato vi è anche il vincolo rappresentato dalla normativa in materia. Nell'accordo si legge, tra le altre cose, che: se il problema di stress da lavoro è identificato, bisogna agire per prevenirlo, eliminarlo o ridurlo... ricorrendo a varie misure"

## Progetto "stress da lavoro correlato" in BNL – Il centro d'ascolto

Un primo strumento importante a disposizione di tutti i dipendenti BNL e BPI è il "centro di ascolto per la consulenza da stress lavoro correlato".

Tale misura è stata scelta dall'azienda perché risulta essere una delle più idonee per la prevenzione e protezione del singolo lavoratore e come forma di monitoraggio costante del fenomeno stress interno dell'organizzazione stessa

Il servizio del Centro di ascolto è stato attivato nel 2012 dal Servizio Prevenzione e Protezione di concerto con il Medico Competente, ascoltati i Rappresentanti dei lavoratori, nell'ambito della azioni di miglioramento della salute e sicurezza.

Il Centro di Ascolto è stato affidato al servizio di Medicina del Lavoro dell'Università degli Studi di Roma "Tor Vergata" di Roma (il cui responsabile è il Medico Competente Coordinatore di BNL e BPI)



Gli obiettivi del Centro di ascolto sono:



- fornire al dipendente un servizio di "primo contatto" per chiarire le tematiche da stress emerse durante l'attività lavorativa;
- arginare gli eventuali effetti negativi, sia a livello personale che organizzativo e sociale, della condizione di disagio percepito dal singolo;
- fornire un supporto psicologico, con personale qualificato (psicologo e/o medico competente), ai lavoratori che lamentano disagi psicofisiologici riconducibili allo stress lavoro correlato.

### La modalità

Fornire un sostegno a distanza con personale qualificato (psicologo e/o medico) mediante le forme di comunicazione stabilite (telefonica, informatica, accesso diretto, intervento sul luogo di lavoro) per mettere a disposizione di tutti i dipendenti dell'intero territorio nazionale un qualificato mezzo di supporto, segnalazione e consulenza sul disagio psicofisiologico determinato dallo stress lavoro correlato, il servizio del Centro di Ascolto viene erogato mediante le forme di comunicazione a distanza (telefonica o via skype). Le forme di accesso al servizio previste sono:

- ✓ **numero telefonico diretto 800.586.925 (n. verde), a disposizione il lunedì ed il giovedì dalle 17.00 alle 20.00 ed il mercoledì dalle 12.00 alle 14.00;**
- ✓ **un accesso mediante indirizzo mail dedicato (centroascoltouniroma2@gmail.com).**

### Il Percorso

Lo psicologo, in base all'analisi della situazione, avvia un percorso, fino ad un massimo di 4 sessioni dedicate al singolo lavoratore, finalizzato all'analisi del contesto, la messa a punto di strumenti risolutivi, la verifica dell'efficacia con un feedback a 4/6 settimane.

Nel caso si tratti di un caso di evidente gestione del Medico Competente il lavoratore viene invitato a richiedere la visita dello specialista, anche se non in sorveglianza sanitaria.





**LAVORATORE**  
**iscriviti alla CGIL**

**I grandi industriali**

vogliono farti lavorare di più e pagarti di meno, smobilitare le fabbriche e licenziarti, toglierti i diritti sindacali e democratici che la Costituzione garantisce a tutti i cittadini

**Gli agrari latifondisti**

non vogliono riconoscere i patti agrari e violano le leggi che ti proteggono, non ti danno il salario che ti spetta

**La CGIL è la tua forza**  
**Tu sei la forza della CGIL**

**Nel tuo Interesse**

entra nella grande organizzazione sindacale unitaria che - forte di cinque milioni di iscritti - quotidianamente si batte per elevare il tuo salario e il tuo stipendio, per darti un lavoro se non l'hai, per assicurarti migliori condizioni di vita e di lavoro, per affermare i tuoi diritti e la tua libertà

Campagna  
Tesseramento  
1954-1955

**O SI AVANZA TUTTI INSIEME**  
**O NON VA AVANTI NESSUNO**



**E' UTILE RICORDARE CHE :**

**RECUPERO BANCA ORE E RIPOSI COMPENSATIVI**

**1 Linee guida, principali riferimenti normativi**

Con riferimento agli accordi aziendali in essere, le ore di **riposo compensativo / banca ore** vanno utilizzate- d'intesa con il Responsabile gerarchico- entro l'anno di maturazione e comunque non oltre il mese di marzo dell'anno successivo. Detti riposi compensativi /banca ore potranno essere cumulati fino ad un massimo di 37 ore e 30 minuti; raggiunto tale limite dovrà essere effettuato nel mese successivo un recupero di almeno 15 ore. Per i casi di riposo compensativo il recupero dovrà essere programmato - d'intesa con il Responsabile gerarchico - di principio nella settimana immediatamente successiva e comunque nell'anno in corso.

*BNL\_CIR\_008\_16/02/2016*

*Versione n. 1.0 del 16/02/2016*

Ti ricordiamo inoltre che le ex festività dell'anno 2015, secondo gli accordi sindacali in essere, dovranno essere fruite improrogabilmente da tutte le persone, compreso chi cesserà dal servizio entro il **31 marzo 2016**. Ricordiamo che le eventuali ex festività residue non fruite, entro il termine suddetto, non saranno monetizzate.

segue dalla pag.1

Una proposta di legge che si pone come obiettivo di far rientrare o forse fare entrare per la prima volta, la Costituzione nei luoghi di lavoro, superando l'idea ottocentesca ed oligarchica del lavoro come semplice merce. Dalla fine del novecento la politica ha prestato il fianco a questa riduttiva concezione che ha spostato e continua a spostare ricchezza dal lavoro al capitale. Prima nel 97 con la legge Treu, poi nel 2001 con la Legge sul lavoro a tempo determinato, ancora nel 2003, con la Legge Biagi e infine nel 2012 con la Riforma Fornero e nel 2015 con il Jobs Act.

Questo Nuovo Statuto dei Lavoratori vuole ridare dignità vera al lavoro.

Si invita a leggere l'intero articolato con una piccola raccomandazione, liberate la mente dai preconcetti e delle varie forme di condizionamento che il pensiero "dominante" ci impone e giudicate il contenuto di ogni articolo per quello che è e non per quello che potrebbe essere messo atto oggi, buona lettura.

[http://www.cgil.it/admin\\_nv47t8g34/wp-](http://www.cgil.it/admin_nv47t8g34/wp-)